



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

<b>L'INDUSTRIA ITALIANA COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI, ROBOT, AUTOMAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>I DATI RELATIVI AL 2019</b>	<b>2</b>
<b>LE ESPORTAZIONI</b>	<b>4</b>
<b>LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI</b>	<b>6</b>
La macchina utensile	<b>6</b>
La robotica	<b>6</b>
<b>L'INDUSTRIA MONDIALE DELLA MACCHINA UTENSILE</b>	<b>8</b>
<b>L'ANDAMENTO 2019</b>	<b>8</b>
I paesi leader	<b>6</b>
Gli altri paesi	<b>6</b>

Contact:

**Claudia Mastrogiuseppe**, Responsabile Direzione Relazioni Esterne Ufficio Stampa,  
Tel: 0226 255.299, mobile 348 26 18 701, [press@ucimu.it](mailto:press@ucimu.it)

**Massimo Civello**, Ufficio Stampa, 0226 255.266, 348 78 12 176 [press2@ucimu.it](mailto:press2@ucimu.it)  
**Filippo Laonigro**, Ufficio Stampa Tecnica, 02 26 255.225, [technical.press@ucimu.it](mailto:technical.press@ucimu.it)

Cinisello Balsamo, 1 ottobre 2020

# L'INDUSTRIA ITALIANA COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI, ROBOT, AUTOMAZIONE

## I DATI RELATIVI AL 2019

Nel 2019 l'economia mondiale ha ridotto il ritmo di crescita rispetto all'anno precedente, segnando un incremento del +3% (contro il +3,7% del 2018).

Il rallentamento ha interessato sia i paesi industrializzati cresciuti del +1,7% (+2,2% nel 2018), sia quelli emergenti che hanno registrato una crescita del 3,8% (+4,6% nel 2018).

Il commercio internazionale, motore della crescita globale negli ultimi decenni, si è praticamente arrestato, fermandosi a +0,3% (contro il +3,2% del 2018); gli scambi di manufatti si sono allineati, crescendo del +0,4% (+3,5% nel 2018).

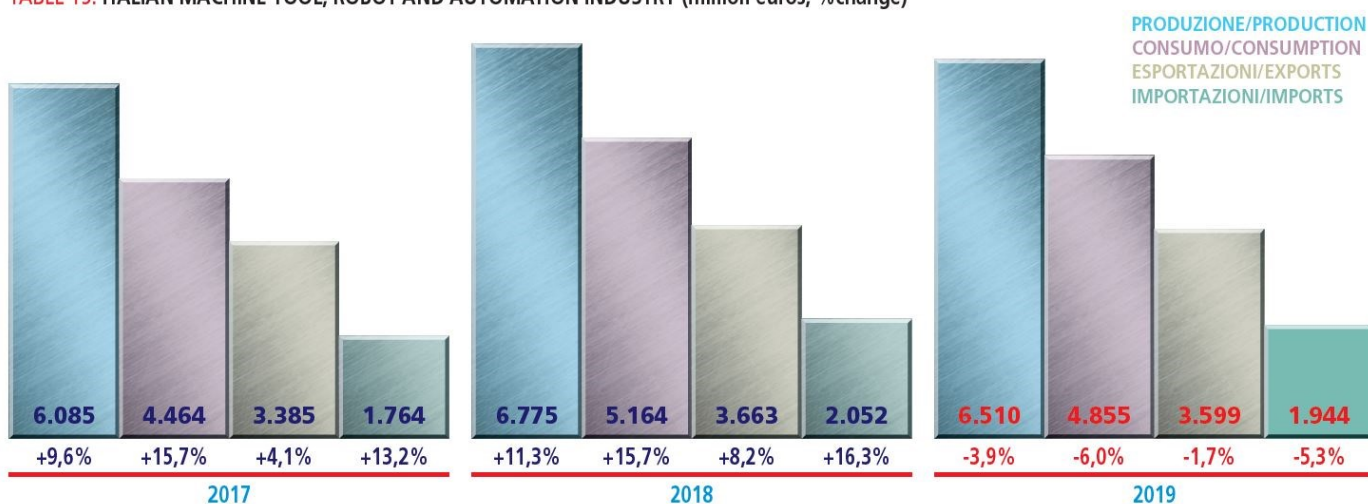
I prezzi internazionali (in dollari) delle merci sono diminuiti, al contrario dell'anno precedente: in forte calo il petrolio (-10,4%) e le materie prime non petrolifere (-11,3%); diminuzioni più contenute per i prodotti alimentari (-2,2%) e per i manufatti (-1,1%).

Nel 2019 l'economia italiana (TAV. 3)  $\ddot{A}$  cresciuta solo dello 0,3%, segnando un nuovo peggioramento rispetto al già modestissimo +0,7% del 2018 e la peggiore performance tra tutti i paesi della UEM.

Dall'analisi trimestrale delle variazioni tendenziali del PIL, emerge come la stagnazione della prima parte dell'anno sia evoluta, nell'ultimo quarto, in vera e propria recessione: primo trimestre +0,2%, poi +0,4% e +0,5%; solo +0,1%.

Gli investimenti sono stati la componente più dinamica della domanda interna (+1,4%) con quelli in costruzioni (+2,6%) che hanno fatto meglio di quelli in macchinari e mezzi di trasporto (+1,4%). Quasi nulla la crescita dei consumi delle famiglie (+0,4%) e in calo la spesa pubblica (-0,4%).

TAV. 15. INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE, DEL ROBOT E DELL'AUTOMAZIONE (milioni di euro, variazione%)  
TABLE 15. ITALIAN MACHINE TOOL, ROBOT AND AUTOMATION INDUSTRY (million euros, % change)



Nel 2019, la produzione mondiale di macchine utensili è diminuita, del -6,1%, a meno di 72.700 milioni di euro. Alla composizione del valore totale hanno contribuito l'Asia per il 51,3%, l'Europa per il 39,3% e le Americhe per il 9,2%.

In particolare, l'Italia ha confermato il quarto posto tra i costruttori mondiali, pur vedendo arretrare la produzione scesa a 5.890 milioni (3,8%). Le vendite all'estero sono diminuite a 3.364 milioni (-1,7%).

Tale arretramento e il contestuale aumento della Cina ha penalizzato l'Italia che è scivolata al quarto posto della graduatoria dei paesi esportatori superata dal Gigante Asiatico.

**Nel 2019, produzione italiana** di macchine utensili, robot e automazione si è attestata a **6.510 milioni di euro**, registrando un **calo del 3,9% rispetto al 2018**.

**Il consumo è diminuito, del 6%, a 4.855 milioni**, per effetto della contrazione delle consegne sul mercato interno (-6,5%, 2.911 milioni).

**Le importazioni sono calate del 5,3%, attestandosi a 1.944 milioni**; la quota di mercato coperta da macchinari stranieri è risultata pari al 40%.

In lieve calo anche **le esportazioni** che, nel 2019, si sono attestate a **3.599 milioni di euro, pari all'1,7 in meno** rispetto all'anno precedente.

Il rapporto export su produzione è salito, dal 54,1% del 2018, al 55,3% del 2019. Il saldo della bilancia commerciale è aumentato del 2,8%, attestandosi a 1.655 milioni di euro.

La negativa performance dell'industria italiana del settore si è riflessa sul livello di utilizzo della capacità produttiva, la cui media annua è calata, passando dall'84,4% del 2018, all'82,4% del 2019.

In calo anche il carnet ordini, che si è attestato a 6,4 mesi di produzione assicurata, contro i 6,9 dell'anno precedente.

I prezzi delle macchine sono cresciuti dello 0,6% rispetto all'anno precedente

---

**INDUSTRIA ITALIANA MACCHINA UTENSILE, ROBOT E AUTOMAZIONE**  
**ITALIAN MACHINE TOOL, ROBOT AND AUTOMATION INDUSTRY**

	milioni di euro/ million euros			^% in termini correnti/ ^% in current terms			^% in termini reali/ ^% in real terms		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
PRODUZIONE/PRODUCTION	6.085	6.775	6.510	9,6	11,3	-3,9	8,7	10,3	-4,9
ESPORTAZIONI/EXPORTS	3.385	3.663	3.599	4,1	8,2	-1,7	3,3	7,2	-2,7
CONSEGNE SUL MERCATO INTERNO/DELIVERIES ON THE DOMESTIC MARKET	2.700	3.112	2.911	17,4	15,2	-6,5	16,5	14,2	-7,4
IMPORTAZIONI/IMPORTS	1.764	2.052	1.944	13,2	16,3	-5,3	12,3	15,3	-6,2
CONSUMO/CONSUMPTION	4.464	5.164	4.855	15,7	15,7	-6,0	14,8	14,6	-6,9
SALDO COMMERCIALE/ TRADE BALANCE	1.621	1.611	1.655	-4,3	-0,6	2,8	-5,1	-1,5	1,8
<b>quota %/% share</b>									
IMPORT SU CONSUMO/ IMPORT ON CONSUMPTION	39,5	39,7	40,0						
EXPORT SU PRODUZIONE/ EXPORT ON PRODUCTION	55,6	54,1	55,3						
<b>numero/number</b>									
OCCUPAZIONE/EMPLOYMENT	32.490	33.520	33.840						

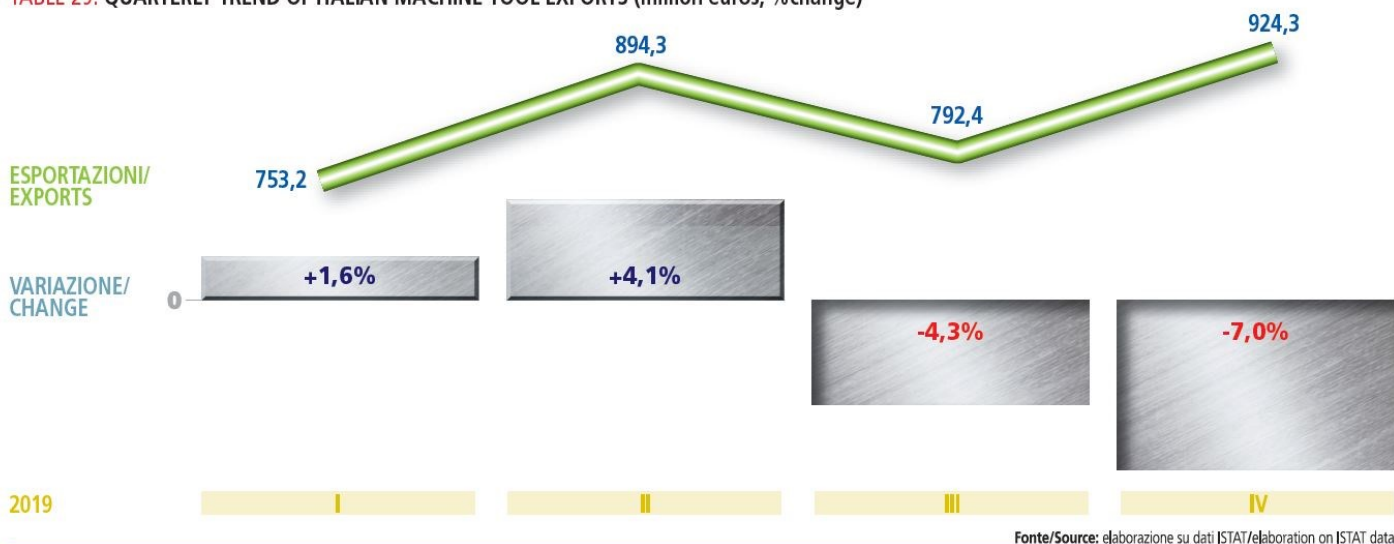
## LE ESPORTAZIONI

Nel 2019, le esportazioni italiane di macchine utensili sono diminuite, dell'1,7%, a 3.364 milioni di euro.

L'andamento trimestrale è stato moderatamente positivo nella prima metà dell'anno, per poi volgere al negativo nel terzo trimestre (-4,3%) e peggiorare ancora nel quarto (-7%).

TAV. 29. ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazione%)

TABLE 29. QUARTERLY TREND OF ITALIAN MACHINE TOOL EXPORTS (million euros, % change)



Nel 2019, l'export in **Unione Europea** è calato, del 4,9%, a 1.600 milioni di euro.

La **Germania** è risultata il primo mercato di sbocco europeo, e il secondo mondiale, con 376 milioni, -4,7%.

Sono cresciute le vendite di Made in Italy nel resto del continente europeo: +7,4%, per un valore di 328 milioni.

Nel dettaglio, l'export è cresciuto molto in **Russia** (119 milioni, +19,4%) e in Svizzera (70,9 milioni, +11,9%).

L'export diretto in **Africa** è diminuito, del 12,5%, a 84,1 milioni. Nel dettaglio al calo delle vendite in Algeria (20,7 milioni, -34,1%) e Sud Africa (11,9 milioni, -11%), si è contrapposta la crescita in Egitto (17,5 milioni, +28,5%) e Marocco (13,8 milioni, +16,7%).

Le vendite in **America Settentrionale** sono aumentate, del 8,5%, a 535 milioni.

Nel 2019 gli **Stati Uniti** sono diventati il primo mercato di sbocco dell'offerta italiana di settore, con 421 milioni (+19%).

L'**America del Sud** ha purtroppo ridotto gli acquisti dall'Italia, del 5,6%, per un valore di 74,9 milioni di euro. Nell'area, capofila tra i paesi clienti è il Brasile (47,1 milioni, +8,3%) seguito dall'Argentina (9,7 milioni, -34,4%).

L'export in Asia, secondo mercato di sbocco del Made by Italians, è calato, del 5%, a 683 milioni.

Del totale esportato nell'area, la parte più consistente è stata destinata all'**Asia Orientale**, che ha acquistato macchine utensili italiane per 398 milioni di euro pari all'8,2% in meno rispetto al 2018.

Nel dettaglio, sono diminuite le vendite in **Cina** (-11%, 303 milioni) e in Corea del Sud (27,5 milioni, -22,3%); sono invece cresciute quelle in Giappone (37,4 milioni, +3,1%) e Taiwan (24,7 milioni, +63,5%).



Il **Medio Oriente** ha ridotto gli acquisti di macchine utensili italiane, del 13,7%, a 86,5 milioni.

In crescita le vendite nell'area **ASEAN** salite, del 10,1%, a 90,7 milioni. Al primo posto l'Indonesia (23,4 milioni, +53,8%), seguita da Vietnam (22,6 milioni, +35,1%) e Singapore (15,4 milioni, +9,5%).

Sono cresciute le vendite in **Oceania** (+22,3%), attestatesi a 55,2 milioni.

In **Cina**, la quota italiana sul totale venduto si è attestata a 1,5%, guadagnando un decimo di punto rispetto al 2018.

Negli **Stati Uniti** i costruttori italiani hanno soddisfatto il 4,9% della domanda, con un miglioramento di sei decimi di punto rispetto all'anno precedente.

#### ESPORTAZIONI ITALIANE DI MACCHINE UTENSILI PER PAESE, NEL 2019 ITALIAN MACHINE TOOL EXPORTS BY COUNTRY IN 2019

	migliaia di euro/ thousand euros	variazione%/ %change	quota%/ %share	tonnellate/ tons	variazione%/ %change	euro/kg
1. USA	421.435	19,0%	12,5%	29.431	10,6%	18,0
2. GERMANIA/GERMANY	375.742	-4,7%	11,2%	30.357	5,4%	12,4
3. CINA/CHINA	303.102	-11,0%	9,0%	14.813	-13,2%	20,5
4. FRANCIA/FRANCE	233.538	2,8%	6,9%	20.762	-14,4%	11,2
5. POLONIA/POLAND	173.274	-24,5%	5,2%	12.681	-30,7%	13,7
6. SPAGNA/SPAIN	144.193	-0,1%	4,3%	12.149	-24,3%	11,9
7. RUSSIA	118.897	19,4%	3,5%	7.237	24,0%	16,4
8. INDIA	98.542	17,4%	2,9%	11.103	-4,3%	8,9
9. TURCHIA/TURKEY	77.571	-13,6%	2,3%	6.850	3,0%	11,3
10. REPUBBLICA CECA/CZECH REPUBLIC	71.365	6,5%	2,1%	6.539	13,8%	10,9
11. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	71.162	-10,8%	2,1%	6.506	-6,3%	10,9
12. SVIZZERA/SWITZERLAND	70.926	11,9%	2,1%	4.157	8,5%	17,1
13. MESSICO/MEXICO	70.758	-20,5%	2,1%	4.609	-14,7%	15,4
14. ROMANIA/RUMANIA	56.107	-28,3%	1,7%	3.164	-37,5%	17,7
15. AUSTRIA	55.336	-29,4%	1,6%	4.512	-10,5%	12,3
16. SVEZIA/SWEDEN	53.717	20,1%	1,6%	2.876	37,7%	18,7
17. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	51.178	31,0%	1,5%	3.502	73,7%	14,6
18. PORTOGALLO/PORTUGAL	47.516	17,7%	1,4%	2.825	22,1%	16,8
19. BRASILE/BRAZIL	47.082	8,3%	1,4%	2.598	25,0%	18,1
20. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	46.869	12,4%	1,4%	3.925	-12,4%	11,9
21. AUSTRALIA	43.389	15,7%	1,3%	3.358	21,4%	12,9
22. CANADA	42.581	-14,6%	1,3%	2.197	-18,0%	19,4
23. GIAPPONE/JAPAN	37.402	3,1%	1,1%	1.639	17,7%	22,8
24. BELGIO/BELGIUM	37.080	-3,5%	1,1%	3.785	-1,2%	9,8
25. UNGHERIA/HUNGARY	32.962	-21,2%	1,0%	1.534	-12,1%	21,5
26. COREA SUD/SOUTH KOREA	27.469	-22,3%	0,8%	1.777	-8,1%	15,5
27. SLOVENIA	26.902	-11,5%	0,8%	2.436	24,8%	11,0
28. FINLANDIA/FINLAND	25.578	28,3%	0,8%	1.133	1,3%	22,6
29. TAIWAN	24.734	63,5%	0,7%	2.902	140,4%	8,5
30. INDONESIA	23.445	53,8%	0,7%	1.574	80,7%	14,9
ALTRI PAESI/OTHER COUNTRIES	454.366	-4,2%	13,5%	37.615	-11,7%	12,1
<b>Totale/Total</b>	<b>3.364.217</b>	<b>-1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>244.546</b>	<b>-4,8%</b>	<b>13,8</b>

Fonte/Source: elaborazione su dati ISTAT/elaboration on ISTAT data



## LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Le caratteristiche strutturali dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili, robot e automazione sono le medesime che si riscontrano nel sistema produttivo nazionale: imprese di ridotta dimensione, forte propensione all'export, elevata qualità dell'offerta.

### La macchina utensile

Secondo l'indagine condotta da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, nel 2018 (cui sono riferiti i dati più recenti), il 48,3% delle imprese costruttrici di macchine utensili ha fatturato meno di 12,5 milioni di euro, il 62,3% ha occupato meno di 100 addetti.

Sono state, però, le imprese più strutturate a fornire il maggior apporto a produzione ed export: quelle con più di 100 dipendenti, che hanno rappresentato soltanto il 37,7%

Delle unità operanti in Italia, hanno prodotto l'82,1% e esportato l'84,8% del totale.

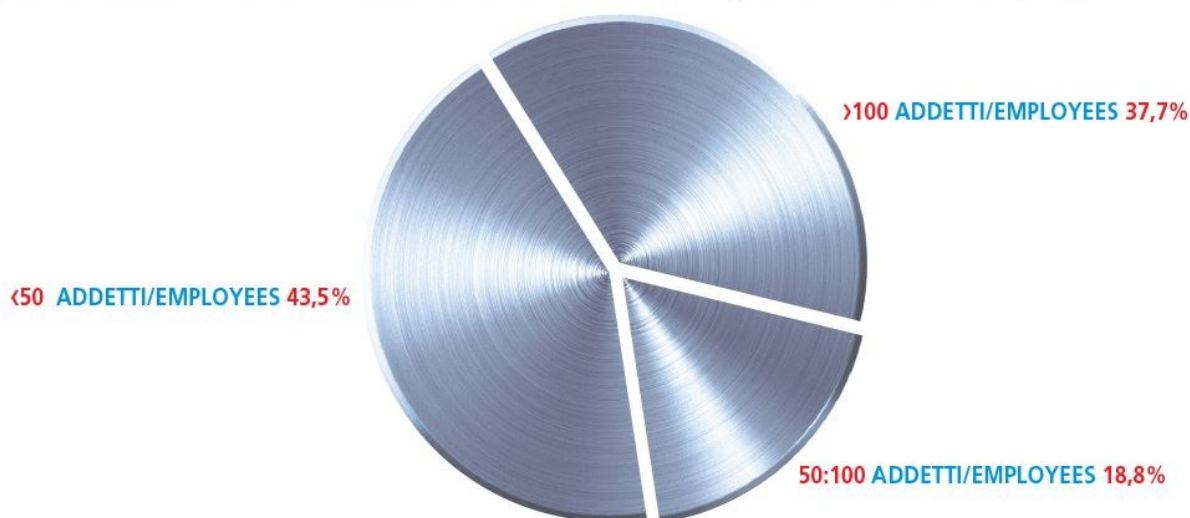
Analogamente, le imprese che hanno fatturato più di 25 milioni (pari al 34,1% del numero complessivo) hanno realizzato l'81,2% della produzione e coperto l'83,7% delle esportazioni italiane di macchine utensili.

**La distribuzione geografica** del settore è risultata coerente con quella del sistema produttivo italiano, a conferma che, per le imprese costruttrici di macchine utensili, è necessario essere attigue a quelle clienti e fornitrici: la maggior parte delle unità produttive del settore si trova in Lombardia (42,7%), Triveneto (22%), Emilia Romagna (18,3%), e Piemonte (13,4%).

Alla composizione del fatturato totale la Lombardia ha contribuito per il 41,4%, il Triveneto per il 20,2%, il Piemonte per il 22,2%, e l'Emilia Romagna per il 14,8%. Le imprese emiliano romagnole vantano la più alta propensione all'export (pari al 58,2%, a fronte del 55,9% della media di settore).

**Principale utilizzatore di macchine utensili è risultata l'industria dei prodotti in metallo - che comprende produzione e prima trasformazione dei metalli**, contoterzisti, elementi da costruzione, altri prodotti diversi dai macchinari, (36,7%) - seguita da quella automobilistica (25,9%).

**TAV. 27. INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE: RIPARTIZIONE PER CLASSI DI ADDETTI 2018** (quota sul numero totale di imprese)  
**TABLE 27. ITALIAN MACHINE TOOL INDUSTRY: BREAKDOWN BY EMPLOYEE GROUP 2018** (share on total number of companies)



## La robotica

Nel 2018, la ripartizione tra imprese di grandi dimensioni (fatturato superiore ai 5 milioni), e piccole/medie (fatturato fino ai 5 milioni), ha registrato uno spostamento a favore delle grandi.

Nel complesso, infatti, il settore risulta essere dominato da imprese di grandi dimensioni (92,9%).

Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni a più alta densità di aziende operanti nel mercato della robotica, rispettivamente, con il 35,7% delle imprese.

**TAV. 28. INDUSTRIA ITALIANA DELLA ROBOTICA: RIPARTIZIONE IMPRESE PER CLASSI DI FATTURATO 2018 (quota sul numero totale di imprese)**  
**TABLE 28. ITALIAN ROBOTICS INDUSTRY: BREAKDOWN BY SALES GROUP 2018 (share on total number of companies)**



# L'INDUSTRIA MONDIALE DELLA MACCHINA UTENSILE

## L'andamento 2019

Per analizzare l'andamento dell'industria mondiale della macchina utensile, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE fa riferimento alle informazioni rese disponibili dalle associazioni nazionali, alle classifiche internazionali di settore elaborate da Gardner Publications e ai dati ufficiali di commercio estero. Per quasi tutti i paesi considerati, sono disponibili le stime della produzione locale: in pochissimi casi, nelle tabelle mondiali, la produzione è indicata con "zero"; per la stessa ragione, il dato di consumo indicato coincide con quello delle importazioni nette, non essendo possibile quantificare il valore delle consegne dei costruttori locali sul mercato interno.

Nel 2019, la produzione italiana di macchine utensili, robot e automazione si è attestata a 6.510 milioni di euro, registrando un calo del 3,9% rispetto al 2018.

Le importazioni sono calate del 5,3%, attestandosi a 1.944 milioni; la quota di mercato coperta da macchinari stranieri è risultata pari al 40%.

**PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)**  
**MAJOR MACHINE TOOLS MANUFACTURING COUNTRIES (million euros, changes, shares)**

	milioni di euro/million euros					variazione 2018/ 2018 change	variazione 2019/ 2019 change	quota 2018/ 2018 share	quota 2019/ 2019 share
	2015	2016	2017	2018	2019				
1. CINA/CHINA	19.910	21.101	21.705	19.865	17.347	-8,5%	-12,7%	25,7%	23,9%
2. GERMANIA/GERMANY	11.209	11.112	11.810	12.571	12.500	6,4%	-0,6%	16,2%	17,2%
3. GIAPPONE/JAPAN	11.010	10.026	10.501	11.258	10.519	7,2%	-6,6%	14,5%	14,5%
4. ITALIA/ITALY	4.689	5.018	5.491	6.125	5.890	11,5%	-3,8%	7,9%	8,1%
5. STATI UNITI/UNITED STATES	5.318	4.681	5.170	5.267	5.362	1,9%	1,8%	6,8%	7,4%
6. COREA SUD/SOUTH KOREA	4.287	4.171	4.426	4.359	3.994	-1,5%	-8,4%	5,6%	5,5%
7. TAIWAN	3.691	3.355	3.797	3.985	3.528	5,0%	-11,5%	5,1%	4,9%
8. SVIZZERA/SWITZERLAND	2.838	2.637	2.912	3.355	2.867	15,2%	-14,5%	4,3%	3,9%
9. SPAGNA/SPAIN	940	941	1.128	1.143	1.101	1,3%	-3,6%	1,5%	1,5%
10. AUSTRIA	852	827	930	1.051	1.068	13,0%	1,6%	1,4%	1,5%
11. INDIA	624	703	885	1.178	1.058	33,1%	-10,2%	1,5%	1,5%
12. FRANCIA/FRANCE	669	732	736	739	861	0,4%	16,5%	1,0%	1,2%
13. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	656	563	554	622	612	12,3%	-1,6%	0,8%	0,8%
14. BRASILE/BRAZIL	762	615	556	497	605	-10,6%	21,7%	0,6%	0,8%
15. CANADA	562	644	716	548	600	-23,5%	9,4%	0,7%	0,8%
16. TURCHIA/TURKEY	596	587	652	567	586	-13,0%	3,4%	0,7%	0,8%
17. RUSSIA	437	389	516	520	574	0,7%	10,3%	0,7%	0,8%
18. REP. CECA/CZECH REP.	627	548	536	620	570	15,6%	-8,1%	0,8%	0,8%
19. TAILANDIA/THAILAND	413	418	508	596	505	17,5%	-15,3%	0,8%	0,7%
20. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	349	229	279	304	340	8,8%	11,9%	0,4%	0,5%
21. BELGIO/BELGIUM	237	232	293	315	320	7,5%	1,6%	0,4%	0,4%
22. POLONIA/POLAND	195	237	256	283	281	10,5%	-0,4%	0,4%	0,4%
23. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	156	135	145	188	182	29,7%	-2,9%	0,2%	0,3%
24. FINLANDIA/FINLAND	134	137	156	162	169	3,8%	4,3%	0,2%	0,2%
25. MALESIA/MALAYSIA	168	164	175	206	153	17,7%	-25,7%	0,3%	0,2%
26. SVEZIA/SWEDEN	168	151	136	140	143	2,6%	1,8%	0,2%	0,2%
27. MESSICO/MEXICO	124	99	116	133	115	14,9%	-13,4%	0,2%	0,2%
28. AUSTRALIA	99	83	125	180	106	44,2%	-41,2%	0,2%	0,1%
29. SLOVENIA	68	83	97	66	89	-31,6%	34,7%	0,1%	0,1%
30. ISRAELE/ISRAEL	48	35	39	47	88	21,2%	87,6%	0,1%	0,1%
31. PORTOGALLO/PORTUGAL	129	129	135	83	83	-38,5%	0,2%	0,1%	0,1%
32. DANIMARCA/DENMARK	73	65	71	79	78	10,6%	-1,1%	0,1%	0,1%
33. CROAZIA/CROATIA	51	56	73	67	62	-7,9%	-7,3%	0,1%	0,1%
34. INDONESIA	33	44	99	34	59	-65,9%	73,9%	0,0%	0,1%
35. BULGARIA	39	43	42	39	46	-7,1%	17,0%	0,1%	0,1%
36. UNGHERIA/HUNGARY	34	35	42	47	45	11,4%	-3,6%	0,1%	0,1%
37. ROMANIA	43	37	38	57	44	48,9%	-22,1%	0,1%	0,1%
38. VIETNAM	27	31	36	38	41	6,7%	5,5%	0,0%	0,1%
39. SUD AFRICA/SOUTH AFRICA	25	23	22	24	28	13,5%	13,1%	0,0%	0,0%
40. UCRAINA/UKRAINE	15	14	11	17	17	52,8%	3,0%	0,0%	0,0%
41. FILIPPINE/PHILIPPINES	15	15	32	32	16	0,3%	-51,3%	0,0%	0,0%
42. NORVEGIA/NORWAY	19	17	16	10	13	-40,2%	33,7%	0,0%	0,0%
43. ARGENTINA	29	7	22	1	0	-95,0%	-90,9%	0,0%	0,0%
44. EGITTO/EGYPT	2	1	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
45. EMIRATI ARABI UNITI/UNITED ARAB EMIRATES	0	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
46. MAROCCO/MOROCCO	1	1	1	0	0	-	-	0,0%	0,0%
47. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	6	9	5	0	0	-	-	0,0%	0,0%
48. SERBIA	0	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
49. ALGERIA	0	0	0	0	0	-	-	0,0%	0,0%
50. IRAN	6	5	7	0	0	-	-	0,0%	0,0%
<b>Totale mondiale/World total</b>	<b>72.379</b>	<b>71.184</b>	<b>75.995</b>	<b>77.415</b>	<b>72.663</b>	<b>1,9%</b>	<b>-6,1%</b>		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner, ITC, Ass.ni Nazionali/elaboration on Gardner Publications, ITC, National Associations data



**PRINCIPALI PAESI CONSUMATORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)**  
**MAJOR MACHINE TOOLS CONSUMING COUNTRIES (million euros, changes, shares)**

	milioni di euro/million euros					variazione 2018/ 2018 change	variazione 2019/ 2019 change	quota 2018/ 2018 share	quota 2019/ 2019 share
	2015	2016	2017	2018	2019				
1. CINA/CHINA	24.824	25.222	26.543	24.649	19.910	-7,1%	-19,2%	32,4%	28,0%
2. STATI UNITI/UNITED STATES	7.558	6.791	7.537	8.161	8.683	8,3%	6,4%	10,7%	12,2%
3. GERMANIA/GERMANY	5.794	5.853	5.949	6.638	7.001	11,6%	5,5%	8,7%	9,8%
4. GIAPPONE/JAPAN	3.772	4.201	3.954	4.310	4.313	9,0%	0,1%	5,7%	6,1%
5. ITALIA/ITALY	2.683	3.183	3.695	4.294	3.970	16,2%	-7,6%	5,6%	5,6%
6. INDIA	1.552	1.730	1.977	2.827	2.854	43,0%	1,0%	3,7%	4,0%
7. COREA SUD/SOUTH KOREA	3.444	3.452	3.541	3.220	2.832	-9,1%	-12,0%	4,2%	4,0%
8. MESSICO/MEXICO	2.014	2.170	2.127	1.904	1.684	-10,5%	-11,6%	2,5%	2,4%
9. RUSSIA	1.519	1.188	1.487	1.615	1.589	8,6%	-1,6%	2,1%	2,2%
10. TAIWAN	1.474	1.390	1.577	1.707	1.512	8,3%	-11,4%	2,2%	2,1%
11. FRANCIA/FRANCE	1.005	1.055	1.126	1.207	1.306	7,2%	8,2%	1,6%	1,8%
12. CANADA	1.155	1.120	1.221	1.292	1.218	5,8%	-5,7%	1,7%	1,7%
13. VIETNAM	1.331	814	983	1.007	1.164	2,5%	15,6%	1,3%	1,6%
14. TAILANDIA/THAILAND	1.109	930	915	1.092	1.113	19,3%	2,0%	1,4%	1,6%
15. SVIZZERA/SWITZERLAND	984	809	909	1.095	1.094	20,4%	-0,1%	1,4%	1,5%
16. BRASILE/BRAZIL	1.180	768	698	792	939	13,4%	18,6%	1,0%	1,3%
17. AUSTRIA	593	648	698	785	820	12,4%	4,4%	1,0%	1,2%
18. TURCHIA/TURKEY	1.096	1.127	1.096	915	816	-16,5%	-10,9%	1,2%	1,1%
19. POLONIA/POLAND	568	572	656	844	769	28,8%	-9,0%	1,1%	1,1%
20. SPAGNA/SPAIN	587	586	731	733	705	0,3%	-3,9%	1,0%	1,0%
21. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	841	743	711	762	688	7,1%	-9,7%	1,0%	1,0%
22. UNGHERIA/HUNGARY	413	437	419	434	538	3,7%	23,9%	0,6%	0,8%
23. REP. CECA/CZECH REP.	567	410	494	539	521	8,9%	-3,3%	0,7%	0,7%
24. MALESIA/MALAYSIA	462	386	448	472	508	5,5%	7,5%	0,6%	0,7%
25. AUSTRALIA	264	278	314	367	374	16,7%	2,0%	0,5%	0,5%
26. ROMANIA	296	234	291	360	355	23,8%	-1,3%	0,5%	0,5%
27. INDONESIA	557	531	449	494	326	10,1%	-34,0%	0,7%	0,5%
28. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	275	244	232	265	315	14,3%	18,9%	0,3%	0,4%
29. BELGIO/BELGIUM	147	136	266	265	295	-0,6%	11,5%	0,3%	0,4%
30. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	366	246	251	318	292	26,7%	-8,3%	0,4%	0,4%
31. PORTOGALLO/PORTUGAL	234	295	301	262	223	-13,0%	-14,7%	0,3%	0,3%
32. SLOVENIA	136	148	179	169	196	-5,2%	15,8%	0,2%	0,3%
33. ISRAELE/ISRAEL	148	136	159	179	181	12,5%	1,2%	0,2%	0,3%
34. SVEZIA/SWEDEN	173	166	138	196	178	42,1%	-9,1%	0,3%	0,3%
35. FINLANDIA/FINLAND	122	86	128	147	172	14,8%	17,0%	0,2%	0,2%
36. FILIPPINE/PHILIPPINES	160	126	180	189	171	5,0%	-9,4%	0,2%	0,2%
37. UCRAINA/UKRAINE	70	86	105	134	148	27,3%	10,3%	0,2%	0,2%
38. EGITTO/EGYPT	86	71	76	118	138	56,1%	16,7%	0,2%	0,2%
39. SUD AFRICA/SOUTH AFRICA	178	146	163	139	137	-14,9%	-1,0%	0,2%	0,2%
40. BULGARIA	99	111	107	128	129	19,0%	1,2%	0,2%	0,2%
41. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	256	211	139	131	126	-5,8%	-3,8%	0,2%	0,2%
42. ALGERIA	190	171	136	121	120	-11,3%	-0,2%	0,2%	0,2%
43. DANIMARCA/DENMARK	87	83	76	115	115	51,4%	-0,6%	0,2%	0,2%
44. NORVEGIA/NORWAY	79	67	70	87	112	24,4%	28,2%	0,1%	0,2%
45. EMIRATI ARABI UNITI/UNITED ARAB EMIRATES	228	133	127	97	111	-23,4%	13,9%	0,1%	0,2%
46. CROAZIA/CROATIA	94	107	129	136	108	5,4%	-20,8%	0,2%	0,2%
47. MAROCCO/MOROCCO	49	54	64	62	107	-3,1%	73,2%	0,1%	0,2%
48. ARGENTINA	155	142	139	131	96	-5,8%	-27,1%	0,2%	0,1%
49. SERBIA	47	40	47	65	80	38,0%	22,6%	0,1%	0,1%
50. IRAN	119	128	139	62	37	-55,5%	-40,0%	0,1%	0,1%
<b>Totale mondiale/World total</b>	<b>71.134</b>	<b>69.756</b>	<b>73.897</b>	<b>76.030</b>	<b>71.189</b>	<b>2,9%</b>	<b>-6,4%</b>		

Fonte/Sources: elaborazione su dati Gardner, ITC, Ass.ni Nazionali/elaboration on Gardner Publications, ITC, National Associations data

Il consumo è diminuito, del 6%, a 4.855 milioni, per effetto della contrazione delle consegne sul mercato interno (-6,5%, 2.911 milioni).

## I paesi leader

La **Cina** ha mantenuto la propria leadership mondiale nel 2019. Il Gigante asiatico è risultato il primo costruttore (17.347 milioni di euro, -12,7%) e il maggior consumatore (19.910 milioni, -19,2%), ben distanziando tutti gli altri paesi, nonostante i cali in doppia cifra.

La quota di consumo soddisfatta dalle importazioni è rimasta stabile al 33%, per un valore di 6.508 milioni (-20,5%). L'export è aumentato (+16%), a 3.945 milioni, permettendo alla Cina

Di conquistare il terzo posto della classifica mondiale degli esportatori.

I **costruttori tedeschi** hanno confermato la loro posizione nel panorama mondiale.

La produzione, stabile (-0,6%) a 12.500 milioni di euro, ha permesso al paese di mantenere il secondo posto nella classifica mondiale.

Nonostante il calo (-8,6%) a 8.257 milioni di euro, la Germania si è confermata al vertice della classifica di export. L'incremento della domanda interna, salita a 7.001 milioni, è valso al paese il terzo posto nella graduatoria di consumo. Il mercato tedesco è il terzo anche per assorbimento di macchine dall'estero: il rapporto import su consumo si è attestato al 39% e il valore delle importazioni è stato di 2.758 milioni di euro.

Il **Giappone** si è accontentato della terza posizione tra i produttori, con un valore di 10.519 milioni di euro, in calo del 6,6%.

Sebbene abbia perso (-9%) più del totale mondiale, il paese del Sol Levante ha mantenuto il secondo posto tra gli esportatori, con 7.094 milioni. Stabile il consumo giapponese, +0,1%, a 4.313 milioni (quarto mercato al mondo).

Sempre molto ridotta la penetrazione delle macchine straniere: solo 888 milioni, pari al 21% del mercato.

L'**Italia** ha confermato il quarto posto tra i costruttori mondiali, pur vedendo arretrare la produzione scesa a 5.890 milioni (3,8%). Le vendite all'estero sono diminuite a 3.364 milioni (-1,7%).

Tale arretramento e il contestuale aumento della Cina ha penalizzato l'Italia che è scivolata al quarto posto della graduatoria dei paesi esportatori superata dal Gigante Asiatico.

Le importazioni si sono attestate a 1.444 milioni (9,3%). Il mercato locale si è confermato quinto per dimensione nello scenario globale, con 3.970 milioni (-7,6%).

Gli **Stati Uniti**, con una produzione di 5.362 milioni (+1,8%) si sono confermati quinti tra i paesi costruttori di macchine utensili.

Tra i paesi leader, gli USA registrano la più alta penetrazione delle importazioni, pari al 63%: il valore di 5.471 milioni ha garantito al paese il secondo posto dopo la Cina nella classifica degli importatori.

Anche dal punto di vista del consumo il mercato statunitense si è confermato il secondo più vasto, con 8.683 milioni di euro (+6,4%).

Nel 2019, la produzione della **Corea del Sud** è diminuita a 3.994 milioni di euro (-8,4%); in calo (6,1%) anche le esportazioni.

Il forte ridimensionamento del consumo interno (-12%), ha determinato, nella classifica mondiale, l'arretramento in settima posizione del mercato coreano, in cui valore si è attestato a 2.832 milioni, per il 32% soddisfatto dalle importazioni.

**Taiwan** ha registrato una forte riduzione della produzione, -11,5%, per un valore di 3.528 milioni.

## Gli altri paesi

Nel 2019, l'**India** è salita al sesto posto della graduatoria dei paesi consumatori, con 2.854 milioni di euro (+1%). A fronte del calo della produzione nazionale (-10,2%), le importazioni sono cresciute in misura sostenuta (+8,3%). Con oltre 1.900 milioni, il paese asiatico ha registrato il quarto valore assoluto di import nell'anno.

Il **Messico** è risultato, nel 2019, l'ottavo mercato del mondo, con un consumo di 1.684 milioni di euro (-11,6%).

Le importazioni hanno raggiunto i 1.671 milioni a coprire il 99% della domanda: la produzione nazionale è stata stimata in 115 milioni.

La **Russia** è salita al nono posto nella classifica dei mercati, con un consumo di macchine utensili di 1.589 milioni (-1,6%).

Le importazioni sono diminuite, del 6,2%, a 1.091 milioni, mentre la produzione locale è arrivata a 574 milioni (+10,3%).

La propensione all'import si è attestata al 69%. Nel 2019, il **mercato francese** è cresciuto, del +8,2%, a 1.306 milioni di euro, valore che è valso al paese l'undicesimo posto nella classifica globale. In forte aumento la produzione (+16,5%), a quota 861 milioni; le importazioni sono cresciute del 4,5%, a 1.074 milioni.

Il consumo di macchine utensili in **Canada** ha raggiunto i 1.218 milioni (-5,7%), valore che ne ha fatto il dodicesimo mercato mondiale. Il 70% del consumo è soddisfatto dalle importazioni: con 859 milioni, il paese è quattordicesimo nella classifica mondiale.

Con un valore di 1.164 milioni (+15,6%), il **Vietnam** è diventato, nel 2019, il tredicesimo mercato mondiale e il



Analogo l'andamento delle esportazioni, -11,4%: il valore di 2.740 milioni di euro ha assicurato al paese il quinto posto nella classifica mondiale.

La produzione di macchine utensili in **Svizzera** è diminuita a 2.867 milioni (-14,5%). Ben l'84% delle macchine sono state vendute all'estero, per un totale di 2.410 milioni, valore che conferma il paese al sesto posto nella classifica degli esportatori mondiali.

**PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)**  
**MAJOR MACHINE TOOLS EXPORTING COUNTRIES (million euros, changes, shares)**

	milioni di euro/million euros					variazione 2018/ 2018 change	variazione 2019/ 2019 change	quota 2018/ 2018 share	quota 2019/ 2019 share
	2015	2016	2017	2018	2019				
1. GERMANIA/GERMANY	7.907	7.802	8.554	9.033	8.257	5,6%	-8,6%	21,1%	20,4%
2. GIAPPONE/JAPAN	8.068	6.629	7.253	7.799	7.094	7,5%	-9,0%	18,2%	17,5%
3. CINA/CHINA	2.852	2.666	2.897	3.400	3.945	17,4%	16,0%	7,9%	9,7%
4. ITALIA/ITALY	3.199	3.062	3.165	3.423	3.364	8,1%	-1,7%	8,0%	8,3%
5. TAIWAN	2.865	2.618	2.960	3.094	2.740	4,5%	-11,4%	7,2%	6,8%
6. SVIZZERA/SWITZERLAND	2.412	2.287	2.501	2.848	2.410	13,9%	-15,4%	6,6%	5,9%
7. STATI UNITI/UNITED STATES	2.645	2.423	2.416	2.492	2.150	3,1%	-13,7%	5,8%	5,3%
8. COREA SUD/SOUTH KOREA	2.109	1.818	2.071	2.211	2.075	6,7%	-6,1%	5,2%	5,1%
9. BELGIO/BELGIUM	867	928	1.099	1.236	1.100	12,5%	-11,0%	2,9%	2,7%
10. SPAGNA/SPAIN	771	835	901	976	924	8,3%	-5,3%	2,3%	2,3%
11. AUSTRIA	651	581	654	764	778	16,8%	1,9%	1,8%	1,9%
12. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	360	349	430	460	749	6,9%	62,9%	1,1%	1,8%
13. FRANCIA/France	517	576	546	559	629	2,5%	12,5%	1,3%	1,6%
14. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	630	567	541	595	606	10,0%	1,9%	1,4%	1,5%
15. REP. Ceca/CZECH REP.	665	581	580	698	576	20,4%	-17,4%	1,6%	1,4%
16. TURCHIA/TURKEY	423	399	435	495	504	13,8%	1,9%	1,2%	1,2%
17. TAILANDIA/THAILAND	351	339	412	483	409	17,4%	-15,3%	1,1%	1,0%
18. POLONIA/POLAND	208	240	252	290	288	15,1%	-0,7%	0,7%	0,7%
19. CANADA	224	258	286	219	240	-23,4%	9,6%	0,5%	0,6%
20. SVEZIA/SWEDEN	232	199	218	219	218	0,5%	-0,7%	0,5%	0,5%
21. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	131	116	138	156	153	13,4%	-2,2%	0,4%	0,4%
22. INDIA	166	155	159	143	144	-10,4%	1,0%	0,3%	0,4%
23. MALESIA/MALAYSIA	137	137	146	173	129	18,9%	-25,7%	0,4%	0,3%
24. FINLANDIA/FINLAND	105	121	122	128	113	4,9%	-11,7%	0,3%	0,3%
25. DANIMARCA/DENMARK	87	86	105	108	106	3,2%	-1,5%	0,3%	0,3%
26. MESSICO/MEXICO	89	86	105	110	103	4,3%	-6,1%	0,3%	0,3%
27. BRASILE/BRAZIL	118	176	206	127	92	-38,3%	-27,8%	0,3%	0,2%
28. RUSSIA	44	47	53	68	75	26,6%	11,5%	0,2%	0,2%
29. SLOVENIA	57	70	81	56	75	-31,6%	34,7%	0,1%	0,2%
30. PORTOGALLO/PORTUGAL	48	41	45	62	65	37,4%	3,9%	0,1%	0,2%
31. ISRAELE/ISRAEL	34	25	28	34	64	22,1%	87,7%	0,1%	0,2%
32. AUSTRALIA	48	46	69	99	58	44,3%	-41,3%	0,2%	0,1%
33. BULGARIA	40	44	48	42	47	-12,0%	10,8%	0,1%	0,1%
34. ROMANIA	43	37	38	56	43	49,1%	-23,8%	0,1%	0,1%
35. SUD AFRICA/SOUTH AFRICA	25	23	21	24	28	14,0%	13,1%	0,1%	0,1%
36. UNGHERIA/HUNGARY	25	37	24	28	26	15,6%	-7,4%	0,1%	0,1%
37. CROAZIA/CROATIA	20	22	29	27	25	-8,0%	-7,2%	0,1%	0,1%
38. VIETNAM	18	21	26	24	23	-5,5%	-3,7%	0,1%	0,1%
39. SERBIA	13	15	18	17	21	-1,7%	20,1%	0,0%	0,1%
40. INDONESIA	11	15	34	12	20	-65,8%	73,3%	0,0%	0,0%
41. EMIRATI ARABI UNITI/UNITED ARAB EMIRATES	23	31	19	18	19	-3,8%	5,6%	0,0%	0,0%
42. UCRAINA/UKRAINE	15	14	11	17	17	52,8%	3,0%	0,0%	0,0%
43. FILIPPINE/PHILIPPINES	15	15	32	32	16	-0,3%	-51,3%	0,1%	0,0%
44. NORVEGIA/NORWAY	19	17	16	10	13	-40,2%	33,7%	0,0%	0,0%
45. IRAN	4	6	7	9	9	23,0%	-5,5%	0,0%	0,0%
46. MAROCCO/MOROCCO	1	2	1	6	5	433,3%	-18,8%	0,0%	0,0%
47. ARGENTINA	13	3	4	2	5	-38,9%	118,2%	0,0%	0,0%
48. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	1	1	4	2	2	-61,4%	5,9%	0,0%	0,0%
49. EGITTO/EGYPT	2	0	1	1	1	-37,5%	140,0%	0,0%	0,0%
50. ALGERIA	0	0	0	0	0	50,0%	-66,7%	0,0%	0,0%
<b>Totale mondiale/World total</b>	<b>39.305</b>	<b>36.564</b>	<b>39.757</b>	<b>42.883</b>	<b>40.550</b>	<b>7,9%</b>	<b>-5,4%</b>		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner, ITC, Ass.ni Nazionali/elaboration on Gardner Publications, ITC, National Associations data





## UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

Fondata nel 1945,  
UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE  
è l'associazione dei costruttori italiani  
di macchine utensili, robot, automazione  
e tecnologie ausiliarie.

[ucimu.it](http://ucimu.it)